

# Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lettere (FT3)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 17/07/2024  
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

## Sommario

Titolo I – Informazioni generali.....	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio .....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso .....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali .....	2
Art. 5 – Requisiti di accesso .....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi .....	4
Titolo III – Organizzazione didattica.....	4
Art. 7 – Informazioni generali.....	4
Art. 8 – Curricula e percorsi .....	4
Art. 9 – Piani di studio.....	4
Art. 10 – Percorso di formazione .....	5
Art. 11 – Esami di profitto.....	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo .....	5
Art. 13 – Ulteriori disposizioni .....	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie .....	6
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento .....	6
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento .....	6

## Titolo I – Informazioni generali

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in **Lettere**, per quanto in esse non definito.

## Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lettere

Classe: L-10

Codice interno: FT3

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 2017

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/ft3](http://www.unive.it/cdl/ft3) > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/ft3](http://www.unive.it/cdl/ft3)

Link alla pagina web presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/ft3](http://www.unive.it/cdl/ft3) > Presentazione > Scheda del corso

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea in Lettere si propone di fornire una solida formazione di base, metodologica e storica, nell'ambito delle scienze dell'antichità, delle scienze filologico-letterarie e delle scienze della comunicazione linguistica. Lo studio della cultura letteraria, linguistica, storico-geografica (e artistica) dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, sarà raggiunto anche con l'uso di strumentazioni specifiche legate ai processi cognitivi dei singoli ambiti e, soprattutto, mediante una conoscenza diretta di testi e documenti in originale, che costituisce il fondamentale approccio critico per la comprensione del mondo contemporaneo.

I contenuti del corso potranno essere così articolati:

- 66 CFU sono dedicati a materie comuni afferenti a specifici SSD negli ambiti della Letteratura italiana, Linguistica italiana, Linguistica e glottologia, Letteratura latina / Letterature classiche, Storia greca e romana, e Geografia. Le discipline presenti in questi settori rappresentano i fondamenti didattici indispensabili e consentono di ottenere il requisito minimo previsto per l'ammissione alle diverse classi di abilitazione all'insegnamento;
- 84 CFU tra discipline caratterizzanti e affini e integrative. Le materie inserite in queste fasce riguardano lo sviluppo di competenze specifiche nei diversi settori previsti dai singoli curricula, favorendo così la messa a punto dei fondamenti acquisiti con le attività di base;
- 12 CFU sono riservati a crediti liberi a scelta dello studente;
- gli ulteriori crediti sono dedicati a stage e tirocini, abilitazione informatica, lingua inglese e prova finale.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

### Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Gli studenti/Le studentesse del corso di laurea in Lettere potranno operare professionalmente in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, in contesti che si occupino di comunicazione in senso largo, di produzione di testualità per supporti tradizionali (oralità / scrittura) e digitali, di conservazione / valorizzazione del patrimonio culturale italiano e internazionale.

Gli studenti/Le studentesse del corso di laurea in Lettere maturano inoltre la formazione di base che è requisito per l'avviamento ad un percorso formativo per l'inserimento nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole medie (inferiori e superiori).

## Art. 5 – Requisiti di accesso

### *Titolo di accesso*

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

### *Requisiti di accesso*

Per l'accesso al corso sono richieste un'adeguata conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

La conoscenza della lingua italiana viene verificata con un apposito test. Sono esonerati dall'obbligo di verifica della conoscenza della lingua italiana coloro che abbiano conseguito nell'esame di stato una votazione pari o superiore a 90/100 (54/60). Il test verifica le competenze di base necessarie per frequentare con profitto il corso di studio. Si compone di 25 domande relative ai seguenti argomenti: lessico (6 domande), morfosintassi (7 domande), fonologia e grafematica (6 domande), comprensione del testo (6 domande). Il punteggio attribuito a ciascuna domanda è 40. Ulteriori informazioni sono riportate nell'apposita pagina web ([www.unive.it/cdl/ft3](http://www.unive.it/cdl/ft3) > studiare).

Agli/alle studenti/esse che conseguono un punteggio inferiore a 651 nel test verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Al termine di un corso di Italiano scritto gli/le studenti/esse dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A.

In caso di O.F.A. di italiano non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto. Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

### *Conoscenze linguistiche*

In ingresso al corso di studio è richiesta la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

Se la conoscenza non è verificata al momento dell'immatricolazione, viene attribuito un OFA di Lingua inglese B1 che dovrà essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo all'immatricolazione (tale disposizione si applica anche alle studentesse e agli studenti part time).

La studentessa o lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione, non può sostenere esami fino al suo assolvimento (compresi gli appelli CLA B1).

Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: [www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)

### *Previsione di attività formative propedeutiche*

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative per la conoscenza di base della lingua italiana, finalizzate al recupero di eventuali lacune pregresse (O.F.A.). La frequenza all'attività formativa propedeutica e integrativa di Italiano scritto è obbligatoria (fanno eccezione le categorie delle/degli studentesse/studenti fragili e delle/degli studentesse/studenti part-time). Per l'accesso all'esame finale valido per il superamento dell'O.F.A. è richiesta una percentuale di frequenza minima dell'80%, che verrà monitorata digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello.

## Art. 6 – Programmazione degli accessi

### *Modalità di accesso*

Accesso libero

### *Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero*

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## Titolo III – Organizzazione didattica

### Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: l'Italiano è la lingua principale in cui si svolgono le attività didattiche.

Modi di erogazione: lezioni, esercitazioni, seminari. Il loro svolgimento è normalmente in presenza, ma sono previste forme di e-learning.

Sede della didattica: l'Ateneo indica le sedi in cui si svolgono le attività didattiche

Articolazione calendario: è prevista una scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ogni semestre

### Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso è articolato in due curricula: «Scienze del testo letterario e della comunicazione» e «Scienze dell'Antichità». Il cambio di curriculum è sottoposto alle regole vigenti sull'articolazione del piano di studio.

La scelta del curriculum va effettuata al momento dell'iscrizione al corso.

Cambio curriculum: è possibile cambiare autonomamente il curriculum in fase di compilazione del piano di studio. Nel caso in cui gli esami già svolti non ne permettessero il completo riconoscimento, la studentessa/lo studente può sottoporre al Collegio didattico l'approvazione di un piano di studio individuale.

### Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio è pubblicato alla pagina [www.unive.it/cdl/ft3](http://www.unive.it/cdl/ft3) (percorso: Studiare > Piano di studio).

Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo nei corsi triennali.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di competenze di sostenibilità.

Livello degli insegnamenti: la studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

## Art. 10 – Percorso di formazione

### *obblighi di frequenza*

Obblighi di frequenza: la frequenza alle attività didattiche è libera.

Stage e tirocinio: stage e tirocini si svolgono secondo le modalità previste dagli organi di Ateneo; il Collegio didattico verifica la regolarità delle pratiche attraverso il controllo del Referente o del Coordinatore. In particolare, il Collegio da un lato verifica la congruenza tra i caratteri e i contenuti del corso e attività proposte dagli/dalle studenti/esse, dall'altro favorisce e promuove lo sviluppo di attività di stage / tirocinio in ambiti scientifico-professionali affini alla fisionomia del corso. Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Le studentesse e gli studenti part time possono sostituire il tirocinio con attività concordate, senza dover modificare il Piano di studi e senza l'attribuzione di un voto.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio: il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

## Art. 11 – Esami di profitto

### *Esami di profitto*

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

### *Appelli:*

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolate/i possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

### *Prove intermedie:*

Alcuni esami che valgono 12 CFU prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

### *Integrazioni:*

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

## Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto, sotto la supervisione di un/una relatore/relatrice, su un tema dal contenuto coerente con quelli forniti nel corso degli studi (nella forma di un riesame critico di un problema, di una bibliografia ragionata, dell'edizione critica parziale / completa o dell'analisi di un testo, di una fonte o di un corpus documentario antico / moderno).

La prova sarà scritta in lingua italiana, salvo casi particolari, concordati dal/dalla candidato/a con il/la relatore/relatrice

e comunicati al Collegio didattico. Non si prevede una norma per la presentazione grafica della prova né un numero minimo di cartelle.

### **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

Non sono previste ulteriori disposizioni.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Il presente Regolamento è adottato con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studio vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro eventuale aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritte/i al primo anno di Corso nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.